

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 82 (2010)
Heft: 5

Rubrik: L'eco da palazzo federale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

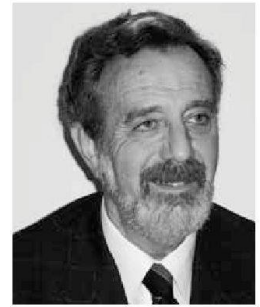
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'eco da Palazzo federale

TESTO ING. FAUSTO DE MARCHI



Ing. Fausto De Marchi

- Il Consiglio federale ha riaffermato, durante la seduta del 25 agosto 2010, la decisione di principio a favore del progetto d'acquisto per la sostituzione parziale della flotta d'aerei da combattimento F-5 "Tiger". A causa dell'attuale situazione finanziaria della Confederazione e delle priorità generali, il governo, su richiesta del DDPS, ha tuttavia deciso di posticipare l'acquisto al più tardi entro il 2015. Entro la fine 2011 il Dipartimento federale delle finanze (DFF) e il DDPS attueranno congiuntamente le premesse per un acquisto nella seconda metà del decennio. I tre candidati, "Eurofighter" (EADS - Europa), JAS-39 "Gripen" (Saab - Svezia) e "Rafale" (Dassault - Francia) sono stati esaminati nell'ambito di una procedura di valutazione globale da cui è risultato che i crediti attualmente previsti sono insufficienti. La decisione non pregiudica la sicurezza dello spazio aereo: per i compiti di polizia aerea sono sufficienti i 33 F/A-18. Tuttavia la rinuncia provvisoria al progetto comporterà una minore capacità delle Forze aeree nel settore della difesa aerea. Inoltre non sarà possibile, per il momento, sviluppare le competenze di base per la ricognizione aerea e per le operazioni di sostegno al combattimento terrestre (impiego aria-suolo).
- Il Consiglio federale ha preso conoscenza delle dimissioni del Capo dell'armamento e ha approvato lo scioglimento del rapporto di lavoro con il DDPS per il 30 giugno 2011. Jakob Baumann aveva assunto la funzione di Capo dell'armamento e Direttore generale d'armasuisse il 1 giugno 2008 succedendo ad Alfred Markwalder. Era stato in precedenza Capo dello Stato maggiore per la pianificazione dell'esercito. Si conclude quindi la carriera venticinquennale di Baumann in seno al Dipartimento. Dopo la sua attività di docente di scuola media superiore, nel 1986 ha iniziato la sua carriera nel DDPS in veste di istruttore dell'artiglieria. Il posto di capo dell'armamento sarà messo a pubblico concorso.
- Il 20.9.2010, all'aerodromo militare di Emmen, è stato consegnato al Pakistan il primo dei dieci elicotteri svizzeri Alouette-III. L'elicottero è stato caricato da specialisti svizzeri e pachistani a bordo di un aereo da trasporto pachistano Lockheed C-130 Hercules che è ripartito il giorno successivo. I rimanenti nove elicotteri saranno trasferiti in Pakistan nei prossimi mesi. Il calendario esatto della consegna è in via di definizione. Questo paese dispone già di una flotta di Alouette-III, che impiega per operazioni di ricerca e salvataggio e per l'aiuto in caso di catastrofe. L'8 settembre scorso, nell'ambito delle catastrofiche inondazioni che hanno devastato il Pakistan rendendo urgenti interventi con elicotteri, il Consiglio federale decise di cedere gratuitamente al Pakistan l'effettivo residuo di Alouette-III. Con la donazione di questi elicotteri il Consiglio federale intende contribuire a una migliore gestione di tali catastrofi.
- Il ritiro della munizione da tasca è quasi giunto al termine. Gran parte della munizione da tasca è stata restituita nei tempi prestabiliti durante il servizio di truppa oppure presso i punti di ristabilimento dell'esercito. Fino alla fine di agosto l'esercito ha registrato il ritiro di 240'835 scatole di munizioni. In 1'601 casi, queste scatole sono state dichiarate smarrite mentre per 270 scatole mancanti è stato redatto un rapporto di polizia. Per 5'200 militari, è ora in corso una procedura ordinaria di diffida che, attraverso il confronto tra i dati elettronici e i libretti di servizio, dovrebbe permettere di chiarire dove si trovano le scatole di munizione.